

ORDINE DEL GIORNO n. 1485

Il Consiglio regionale

premesse che la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la finanziaria del 2016, ai commi 376-382 introduce nel nostro ordinamento un nuovo tipo di società, quella benefit.; questo tipo di impresa, pur essendo a fini di lucro, dovrà essere amministrata in modo da bilanciare l'interesse dei soci il perseguimento delle finalità di beneficio comune, conformemente quanto previsto dallo statuto. Inoltre, dovrà individuare i soggetti responsabili a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento degli obiettivi. Agli amministratori si applicano le sanzioni previste dal codice civile, in relazione ad ogni diversa tipologia di società, in caso di inadempimento agli obblighi;

visto che come indicato sul sito di CSR Piemonte Piano strategico 2016-2018, sono indicati gli elementi normativi, le azioni e gli strumenti che costituiscono la responsabilità sociale d'impresa;

appreso che

- nell'interrogazione n. 1327 (Società benefit - azioni e misure regionali in applicazione della l. n. 208 del 28 dicembre 2015) in cui è stato richiesto quali misure regionali fossero già attuate e quali fossero di prossima applicazione, l'assessore competente rispondeva che, ad oggi, non vi sono particolari misure previste a beneficio delle Società Benefit;
- è stato ribadito poi che un confronto con gli stakeholder non è ancora avvenuto, ma sarà di prossima attuazione, in modo tale da riconoscere questa specifica figura sociale e permettere di partecipare ai bandi regionali;

rilevato che ad oggi in sostanza la Regione non ottempera a quanto previsto dai commi 376-382 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la finanziaria del 2016.

visti

- l'articolo 1, 2 e l'allegato del DDL n. 329 "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 (Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020)";
- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

impegna la Giunta regionale

a valutare che i bandi finalizzati a stanziare le risorse di cui all'allegato E della l.r. 7/2018, come modificato dall'art. 2 del DDL n. 239 "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 (Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020)"

destinate allo sviluppo economico e alla competitività siano strutturati per privilegiare l'accesso alle imprese benefit.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 23 ottobre 2018